



Bergamo scomparsa: Bartolomeo Colleoni | Sondaggi: M5s primo partito in Italia. Superato il Pd | Sfregiata con acido: confermati 20 anni all'ex fidanzato | Capelli si incastrano nella giostra: bimba gravissima | Bergamo, 100 eventi per l'estate

STORIA

Bergamo scomparsa: Bartolomeo Colleoni

Di Redazione 11 maggio 2016 Dimensione testo Stampa questo articolo Send by Email



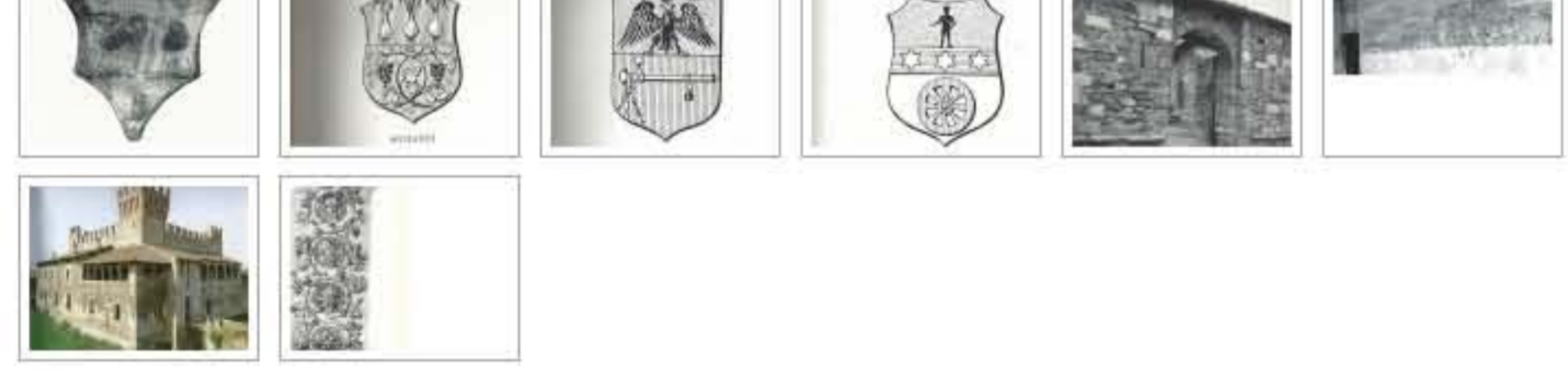
Il castello di Malpaga

Il nostro ultimo incontro, che ha inquadrato il mondo complesso delle guerre italiane del XV secolo, in particolare il rapporto del tutto nuovo tra potere politico e potere militare, costituisce un'indispensabile premessa alla comprensione della figura di Bartolomeo Colleoni.

Grande condottiero e politico raffinato, egli ebbe ruolo di primaria importanza nella formazione del nuovo assetto dell'Italia di allora, ma si inserì da protagonista anche nella storia della sua terra d'origine.

Nato a Solza, in territorio bergamasco tra il 1395 e il 1400, Bartolomeo discendeva da un ramo della nobile famiglia Colleoni che abbiamo già incontrato come partecipe delle lotte di fazione in età comunale e viscontea.

La famiglia si trova citata in epoche precedenti anche come "Collioni" o "Colioni". Ricordiamo che per le famiglie cittadine il cognome, formatosi non prima del secolo XI e rimasto nei secoli immediatamente successivi di grafia piuttosto incerta, spesso derivava dal nome o soprannome di un antenato, in questo caso di un Gisalberto Attonis detto "Collione", vissuto appunto nel secolo XI, da noi già citato come possibile membro dell'ordine dei Templari bergamaschi.



Forse proprio tale soprannome del capostipite potrebbe aver dato origine alla presenza nello stemma colleonesco di tre elementi assimilabili a tre scroti. Gli stemmi qualche volta si formavano attraverso la rappresentazione grafica del cognome (vedi ad esempio le teste d'aglio per la famiglia Agliardi, la bilancia per i Pesenti, la ruota per i Rota). Del tutto priva di fondamento quindi secondo gli studiosi la leggenda del supposto triorchidismo del condottiero. Lo stemma apparteneva alla famiglia già nei secoli precedenti alla nascita di Bartolomeo e si accompagnava anche ai nomi femminili.

Non del tutto sicure neppure le notizie sulla giovinezza di Bartolomeo, sicuramente enfatizzate dall'apologetica posteriore: l'omicidio del padre Paolo, a seguito di rivalità familiari, le difficoltà economiche della madre, Riccadonna Vavassori di Medolago, addirittura fatta imprigionare. Il giovane Colleoni ebbe invece probabilmente proprietà e rendite che gli permisero un'educazione adeguata al suo rango. Fu paggio alla corte di Piacenza poi, come molti altri della sua generazione, iniziò la carriera militare, militando con discreto successo al servizio dei condottieri che combattevano per la regina Giovanna di Napoli.

Fondamentale per la sua professione e per la sua vita la decisione di lasciare il conflitto napoletano e di passare nel 1431 al servizio dei veneziani. La città di Bergamo, terra della sua famiglia, era già da tre anni sotto il dominio della Serenissima, ma il Colleoni poté essere presente nel 1437 a difenderla da un attacco delle truppe milanesi, evento largamente ricordato dai suoi biografi, nonché da un famoso affresco nella rocca di Malpaga.

Il matrimonio con Tisbe Martinengo, appartenente ad una delle famiglie più eminenti della nobiltà bresciana e figlia di un comandante dell'esercito veneto, gli permetteva nel frattempo di ampliare la sua rete di relazioni in campo politico e militare.

Alcune sue campagne vittoriose venivano premiate nel 1441 con una condotta che aumentava il numero dei suoi soldati nonché con la concessione in feudo delle località di Bottanuco, Romano, Covo ed Antegnate, premio riservato solo ai gradi più alti della gerarchia militare. Ma i compensi non soddisfacevano il condottiero che, ormai quarantenne, ambiva al comando generale delle truppe veneziane. L'anno successivo egli lasciava il servizio della Serenissima e portava il suo esercito ad attraversare l'Adda per unirsi alle truppe viscontee.

Andreina Franco Loiri Locatelli

[Leggi le altre puntate di Bergamo scomparsa.](#)
[Bergamo scomparsa: la bibliografia.](#)

TI SUGGERIAMO ANCHE

VALSERIANA | **BERGAMO** | **UNIVERSITÀ** | **MUSICA**

Valseriana: itinerari turistici e culturali | Ticket sui medicinali: ecco tutte le esenzioni | Ciclo di seminari in psicologia clinica con Krueger | Esce il nuovo disco di Whitney Houston

tua pubblicità su BergamoSera [clicca qui](#)

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Bergamosera ricerca nuovi agenti commerciali

[clicca qui](#)



TWITTER | FACEBOOK | PINTEREST | EMAIL | RSS

FreedomOne